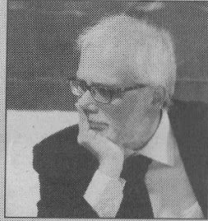


## Bolognetti: paghiamo a caro prezzo presenza di compagnie che gestiscono affari milionari

# «Quale democrazia nella terra del petrolio?»

«QUALE sarà il tasso di democrazia nelle imminenti elezioni regionali lucane, qui, nella terra del petrolio e del nero su nero, in cui ancora attendiamo che si faccia luce su vicende inquietanti?»: se lo chiede Maurizio Bolognetti, segretario dei Radicali lucani in sciopero della fame dalle ore 23.59 dell'11 settembre.

«Quante volte - incalza in una nota diramata ieri - ho sottolineato che in questo benedetto Paese si è consumato ed è in corso un attentato ai diritti civili e politici dei cittadini italiani? Quante volte in questi anni ho evocato quell'articolo 294 del Codice Penale che recita: "Chiunque con violenza, minac-



Bolognetti  
segretario  
dei  
Radicali  
lucani

cia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, ovvero determina taluno a esercitarlo in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni". La violenza c'è tutta quando vengono sistematicamente rimosse storie, proposte,

denunce, idee. E c'è inganno, eccome se c'è. C'è e prende corpo quando a un popolo viene negata la possibilità di poter conoscere per deliberare. Quante volte abbiamo detto "Senza democrazia non vi sono elezioni, ma solo violente finzioni contro i diritti civili e umani"? Quante volte vi abbiamo raccontato della "democrazia reale" che siamo e dell'antidemocrazia montante e di quanto tutto ciò incida concretamente nella vita di una comunità? Quanti i tentativi di porre all'ordine del giorno del dibattito politico nazionale temi di fatto espulsi? Penso a temi quali l'ambiente, la giustizia, il dissesto idrogeologico, l'overshoot day,

la qualità della nostra democrazia, l'antiproibizionismo, la Costituzione vilipesa e oltraggiata».

Per Bolognetti, «se questo è il contesto nel quale viviamo e proviamo ad operare - e indubitabilmente lo è - è altrettanto vero, consentitemelo, che in terra di Basilicata paghiamo a caro prezzo la presenza di Eni, Total e Shell, che nel nostro territorio gestiscono affari milionari. Quale sarà il tasso di democrazia nelle imminenti elezioni regionali lucane, qui, nella terra del petrolio e del nero su nero, in cui ancora attendiamo che si faccia luce su vicende inquietanti?».